

Intercettazioni

«Mò c'ho un'altra garetta», il verde d'oro

Così l'infiltrazione nel decimo dipartimento: giardini, canili, piste ciclabili

Non solo foglie secche. Sarà che l'ambiente, a Roma, è accessorio e talvolta reietto ma, a leggere le carte dell'inchiesta, sembra che il dipartimento con meno anticorpi e, dunque, il più infiltrato dal mondo di mezzo, fosse quello di piazzale di Porta Metronia.

«Al decimo dipartimento, siamo in quota director» trilla Salvatore Buzzi al telefono con Carlo Guarany («Verosimilmente - interpretano i carabinieri del Ros - si fa riferimento a Gaetano Altamura. Uno sponsor che, secondo i pm, si sarebbe rivelato assai utile, conseguendo, in cambio, l'impegno all'assunzione di due nipoti stagiste. «Allora mò c'ho un'altra garetta guarda, che mi hanno da-



Salvatore Buzzi

to...piccolina, da 41.000 euro. Quarantuno mila euro di verde Decimo Dipartimento. L'ho fatta pigliare a Formula Sociale, Formula Ambiente, 29 Giugno» dice ancora Buzzi alla sua compagna, Alessandra Garrone.

Quanto valeva per Mafia Capitale l'assessorato che oggi è guidato da Estella Marino e che, ieri, era invece governato da Marco Visconti (nuovamente sul registro degli indagati)? Abbastanza, stando alle intercettazioni dei carabinieri del Ros confluite nell'ordinanza di arresto del gip, dove si legge: «Nell'assessorato è incardinato il servizio giardini del Comune medesimo, struttura dalla quale soggetti economici, riconducibili al gruppo ricevevano affidamenti di lavori con procedure competitive e procedure non competitive».

Il decimo vuol dire manutenzione del verde cittadino, core business della 29 giugno, alla quale interessa anche la pulizia dei canili municipali. Buzzi, al

solito, si fa strada in Campidoglio. Parla, stando alle intercettazioni, anche con l'allora delegata capitolina ai diritti degli animali, oggi senatore Pd, Monica Cirinnà: «Il canile lo decide la Cirinnà e Altamura» spiega Buzzi. Guarany, allora, parla con la Cirinnà con la quale sembra concordare su un punto:

che cioè i concorrenti di Buzzi, l'associazione Impronta, fosse piuttosto rigidi, «talebani» addirittura.

Guarany si sfoga, secondo gli investigatori, riferendo ai soci «che tale associazione gli aveva detto che "...noi siamo contro la gestione imprenditoriale ... deve essere affidato ad una as-

sociazione di volontariato, se entrate voi come impresa, anche se sei un'impresa senza scopo di lucro, lì poi dovete avere il vostro tornaconto ... invece lì prima di tutto il benessere dei cani...» sostengono quelli di Impronta (pericolosamente, per Guarany). Ed è al solito "benevolo" dipartimento che compete la manutenzione delle piste ciclabili. Sulle quali il consigliere Luca Gramazio, organico al sodalizio per i pm, avrebbe fatto convergere 1 milione di euro con un emendamento ad hoc «alla cui approvazione partecipava personalmente» scrivono i carabinieri del Ros.

Gramazio non si lascia sfiorare da dubbi di opportunità politica. Non quando c'è di mezzo la tutela dell'Ambiente. Così vota con l'avversario/presunto sodale, Daniele Ozzimo, «la proroga dei lavori sul verde pubblico alle cooperative sociali» di Buzzi.

Il. Sa.

isacchettoni@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

